

PUBBLICA SICUREZZA LOCALE

Nell'ultimo numero della Gazzetta abbiamo fatto luogo ad una corrispondenza in cui si lamentavano le scene che si vedono e sentono alle porte del Politeama Garibaldi nelle sere di spettacolo, per opera di frotte di giovinastri che si trovano lì in permanenza.

Codesta corrispondenza unitamente ai fatti delittuosi di cronaca riferiti nello stesso numero e specialmente ai fatti gravi di cui è cenno nel presente, hanno richiamato in modo speciale l'attenzione del pubblico e portatolo a trovarsi d'accordo sulla necessità, anzi urgenza, di provvedere per l'aumento delle guardie municipali e per quel numero, benché esiguo di guardie di pubblica sicurezza, che venne già deliberato dal nostro Consiglio comunale.

Ed abbiamo sul tavolo una quantità di lettere con cui si ritorna sull'argomento e si ribadisce il chiodo. Difatti come si può pretendere un buon servizio con scarso personale di cui l'autorità locale può disporre?

E noi giriamo la domanda e le osservazioni a chi di ragione, e contemporaneamente dichiariamo ancora che le nostre colonne sono aperte a disposizione di tutti coloro che vorranno fare della polemica calma ed assennata trattando di tutto quanto può interessare il paese.

Dunque siamo intesi: signori che trovate a ridere ad ogni riga che leggete, scrivete, discutete, fate proposte utili e pratiche, firmate e noi pubblicheremo. Siamo intesi?

Intanto è doloroso dover oggi far cenno di un'aggressione che per l'ora, per il luogo e per la persona che ne fu vittima e pel modo in cui avvenne è tale da impressionare seriamente. Martedì sera, verso le ore 7 circa, mentre il sig. maestro Benzi si recava alla sua abitazione, giunto nel cortile della casa del sig. Barone Accusani, in via alla Bellente, fu aggredito da tre manigoldi che gli furono sopra, gli gettarono un lazzo al collo e lo misero a terra, frugandolo poi addosso in tutte le tasche, facendogli il panciotto. Riavutosi alquanto dallo spavento il sig. Benzi si diede a gridare. Alle sue grida i tre manigoldi se la diedero a gambe, fortunatamente a mani vuote, lasciando però l'aggredito in uno stato che si può ben immaginare.

Nella scorsa settimana, pare a scopo di vendetta, il sig. Benazzo, decoratore di appartamenti, arrivando da Genova nell'ultimo treno serale delle otto, venne da ignoto colpito, sul viale di Alassa dria, e ferito alla nuca riportando una lesione di qualche entità.

La settimana due venditori ambulanti di stampe girarono tutto il giorno facendo copiose libazioni in varie osterie. Alla sera uno dei due non volle più seguirlo il compagno e si recò a letto. Il compagno rincasato più tardi, e quasi abbracciato, entrò nella camera ove l'amico dormiva e gli rubò i pochi soldi che aveva in dosso, non che la merce di vendita. Non contento di ciò, con atto veramente brutale gli vibrava tre colpi di coltello alla testa e poscia si dava alla fuga.

L'autorità si mise subito sulle tracce: sequestrò l'arma e provvide alla cura del ferito.

Anche la serie dei furti dopo un po' di sosta pare tenda a ricominciare. È presa di mira in ispecial modo la regione dei Bagni.

Dopo un lavoro non comune, servendosi degli arnesi lasciati sul luogo dai muratori che lavorano nella villa di cav. Ottolenghi, sita nella regione Bagni, i soliti ignoti si introdussero nella detta palazzina disabitata in questa stagione. La preda fu poca, ma furono abbastanza gravi i danni arrecati coi guasti dai lodati messeri. Se non poterono fare di più e di meglio lo si deve a che furono disturbati dai latrati di un cane.

Sono pure segnalati alcuni piccoli furtorelli in campagna, ma di poco momento.

**La tratta dei piccoli italiani
IN FRANCIA**

Pubblichiamo di buon grado la lettera che l'egregio professore E. Schiapparelli dirige all'ottimo corrispondente dell'Opera di Assistenza, sig. G. B. Balbi di Strevi.

Egregio Sig. G. B. BALBI

Strevi.

« E. Schiapparelli saluta il gentilissimo sig. Balbi; lo ringrazia di quanto ha fatto, e lo conforta a proseguire la sua azione per la santa causa ».

Torino, 11 Febbraio 1902.

E. SCHIAPPARELLI.

Ecco intanto la 3ª lista

Liste precedenti L. 202,—

Mons. Disma Marchese, Vescovo d'Acqui	»	5,—
Mussa Giuseppe, banchiere	»	5,—
Porzio Ernesto, Caffè Nuove Terme	»	1,—
Vogliano Pietro, confetturiere	»	5,—
Fratelli Ugo (Strevi)	»	2,—
Gaggino Biagio (Strevi)	»	2,—
DeBernardi Francesco (Strevi)	»	1,—
Malaspina Domenico (Strevi)	»	1,—
Mantelli Michele, assessore comunale di Strevi	»	2,—
Rapetti avv. Michelangelo	»	2,—
Bussola Gius., albergo Europa	»	1,—
Cav. Toso dott. Antonio, Nuove Terme	»	10,—
N. N. (Strevi)	»	1,—
Gamalero Pietro Giuseppe, Conciliatore di Strevi	»	1,—
Perazzi Antonio, Vice Conciliatore di Strevi	»	1,—
Moccagatta Stefano di Giuseppe (Strevi)	»	1,—
Albertelli Francesco fu Biagio (Strevi)	»	1,—
Bonzi cav. avv. Giuseppe, segretario-capo Municipio Aless.	»	1,—
Persoglio Geom. Francesco (Rivalta Bormida)	»	1,—
Gamalero Guglielmo, impiegato stazione Strevi	»	1,—
Moretti Giacomo, Caffè Strevi	»	1,—
Malfatti Luigi (Acqui)	»	2,—
Asinari avv. Filippo	»	3,—
Ottolenghi avv. Raffaele	»	5,—
Dettoni Angelo, orologiaio	»	1,—
Baratta Giuseppe	»	3,—
N. N. (Acqui)	»	0,60
Daroda Pietro (Acqui)	»	1,—
Guglieri Bartolomeo (Strevi)	»	1,—
Braggio Bartolomeo (Strevi)	»	0,50
Gamalero Lorenzo (Strevi)	»	1,—
Totale L. 266,70		

La pubblica carità ha risposto e risponde all'appello. Chi non ha ancora dato, dia; e chi può dare ancora lo faccia.

È certo che delle somme raccolte si farà uso economico, oculato, prudente, quale si addice al denaro della carità.

Le offerte si ricevono presso la Gazzetta, non che presso l'egregio signor corrispondente dell'Opera signor G. B. Balbi in Strevi.

La Direzione della Banda ci comunica il seguente:

**RENDICONTO
VEGLIONE DI BENEFICENZA**

8 Febbraio 1902

ENTRATA

Provento sottoscrizione pubblica come da elenco (1) L.	419,60
Biglietti d'ingresso n. 785 a L. 2 caduno	» 1570,—
Offerta amici Nicesi (alla porta d'ingresso)	» 20,—
Offerta cav. G. Ottolenghi (alla porta d'ingresso)	» 15,—
Ricavo primo premio rinunciato (avv. Terenzio e signora)	» 105,—
Cassa rotta	» 13,50
Totale L. 2143,10	

USCITA

Affitto teatro, addobbo, illuminazione, riscaldamento, ecc.	L. 200,—
Musica	» 164,—
Spese per distribuzione biglietti	» 12,—
Al tappezziere Carletti per confezione bandiere	» 24,—
Nastri per distintivi	» 5,35
Francobolli e marche	» 4,60
Telegramma on. Gavotti	» 1,—
Raso per bandiere	» 28,40
Stampa bandiere	» 5,—
Riparazioni e aggiunte condutture gas	» 15,—
Piccole spese serali	» 13,50
Totale L. 473,05	

RIEPILOGO

Entrata L.	2143,10
Uscita	» 468,05
Totale L. 1670,05	

L'introito venne così ripartito:

Società Operaia Maschile (Cassa Inabili)	L. 275,—
Società Agricola id. id.	» 190,—
Società Operaia Fem. id. id.	» 190,—
Società Militari in Congedo id. id.	» 75,—
Banda Cittadina	» 940,05
Totale L. 1670,05	

(1) Elenco dei Sottoscrittori per le spese

Direzione della Banda cittadina L. 40 - S. E. il Senatore Saracco, 50 - On. Maggioreino Ferraris, 50 - Debenedetti Graziadio, 10 - Porzio Ernesto (Caffè Nuove Terme), 5 - Avv. Benzi Tommaso 2 - Geometra G. Chiara, 2 - Avv. Cav. Caratti Ernesto, 5 - Avv. Barbieri, 2 - Geom. Piana Guido, 4 - Avv. Costa Silvio, 2 - E. Caligaris, 2 - Rag. Ricci, 1 - Ravera Giovanni, 2 - Levi Emilio, 2 - Avv. Cav. Paolo Braggio, 10 - Dott. R. De Alessandri, 2 - Scarsi Pietro (Albergo Pozzo), 5 - Menotti Francesco, 1 - Vaudano Guido, 1 - Foi Carlo, 1 - Avv. Stoppini Luigi, 5 - Guasco Enrico, 1. — Totale L. 203.

F. Rossi L. 2 - Not. Cav. Guglieri, 2 - Levi Elia libraio, 1 - Avv. Not. Balduzzi, 2 - Avv. Arturo Traversa, 2 - Borreani Giuseppe (Caffè Politeama), 5 - Avv. Cav. Baccalaro, 5 - Cav. Abram Levi, 10 - Francesco Scarsi, 2 - Angelo Mascherini, 5 - Vedova Dotto, 2 - Marengo Carlo, 2 - Ghiglia Adolfo, 2 - Morielli Guido, 2 - Vogliano Pietro, 5 - Martini Virginio, 1 - Lepatto, 1 - Papis, 1 - Martini Angelo, 1 - N. N., 1 - Avv. Raffaele Ottolenghi, 30 - Emilio Bonziglia, 10 - N. N., 0,50. — Totale L. 94,50.

Mascarino Geometra L. 2 - Baratta Giuseppe, 5 - N. N., 0,50 - Zunino Giuseppe, 2 - Ditta Emilio Ottolenghi, 25 - Tavanti Benedetto, 2 - Avv. Bistolfi-Carozzi G., 3 - Dott. G. Grillo, 3 - Signora Bisio, 2 - E. Ottolenghi, 3 - N. N., 1 - Enrico Aimar, 1 - Ravera Carlo, 1 - Valerio Fortunato, 1 - Ettore Levi, 2 - N. N., 1 - Lino, 1 - Giorgi Giorgio, The Tuscan Gas, 15 - Lipit Emilio, 1 - Ramorino Dott. Paolo, 3 - Vaudano Lorenzo, 1 - Avv. Rabachino Giov., 1 - Sonaglio, Dentista, 1 - Ricci G., 2 - Avv. Mussa Giovanni, 1 - Zunino, 1 - A. Maini, 1 - Avv. Attilio Giardini, 5. — Totale L. 82,50.

Rizzoglio Giulietta Moraglio L. 5 - Dott. Achille Debenedetti, 10 - Francesca Morelli ved. Rizzoglio, 1 - Buffa Teresa, 1 -

Maffei Antonia, 2 - Ottolenghi Enrichetta, 5 - Debenedetti Allegra, 0,50 - Poggio Giuseppina, 1 - Ghiazza Maria Prina, 1 - Rovelli Caterina, 1 - Giacinta Cassola, 0,30 - Rapetti Lucia, 0,30 - Ivaldi Leopoldina, 0,50 - Dellacà Giovanna, 1 - Ellera Annunziata, 0,50 - Ivaldi Caterina, 2 - N. G. D., 0,50 - Traversa Giuseppina, 0,50 - Elisa Debenedetti, 1 - Bottale, 0,50 - Rabezzana Angela, 0,50 - Baretta Francesca, 0,50 - Torrielli Filomena, 0,50 - Benazzo Annetta, 0,50 - Pistarino Carolina, 1 - Vassallo Teresa, 0,50 - N. N., 1 - Lottero Gius., 0,50. **Totale Generale L. 419,60.**

10 MILIONI DI ANALFABETI?

Ufficialmente venne rettificata la cifra che era stata preannunciata come risultato del censimento.

La popolazione italiana non è di 32.449.754 abitanti come fu detto: esclusi dal numero quelli che dimoravano soltanto temporaneamente in Italia, ed aggiunti quelli che erano cittadini italiani dimoranti temporaneamente all'estero, la popolazione del regno d'Italia risulta di 32.966.307, abitanti, vale a dire 33 milioni.

Nel censimento del 1871 essa era di 26.301.154 abitanti; nel 1881 era salita a 28.459.623 con un aumento di 2.158.469 in dieci anni, ossia dell'8,20 per cento. Dopo il 1881 non si fecero più censimenti sino all'ultimo di quest'anno, e dopo vent'anni si è riscontrato l'aumento di 4.506.184 abitanti, ossia del 15,85 per cento.

L'aumento quindi è stato quasi perfettamente proporzionale.

Non così chiara invece è la proporzione degli analfabeti. È certo che essi sono in diminuzione notevole, ma lo spoglio delle schede deve farsi più esteso, per giungere alla precisione aritmetica.

Il calcolo sinora è stato fatto per i soli capiluoghi di provincia e per gli individui di oltre quindici anni. Fanno in tutto 3.673.290 abitanti, e su di essi 1.132.257 sono analfabeti, e rappresentano la proporzione del 31,36 per cento.

Se tutto il resto della popolazione corrisponde a questo rapporto, non siamo più ai 17 milioni di analfabeti, ma saremo ancora ai 10.348.860, se pure non si oltrepasseranno.

PATRONATO SCOLASTICO

Rendiconto finanziario dal 20 dic. 1901 al 31 gen. 1902

ENTRATA

N. 22 azioni da L. 10	L. 220,—
Oblazioni	» 150,—
Bimbi a pagamento	» 74,—
Entrata generale L. 444,—	

USCITA

Carlini Pietro, Sassello	—
Provvisto kg. 2050 legna	L. 43,—
Ratto G. B. — Provvisto kg. 313,500 pane, kg. 194 paste, kg. 4 conserva, kg. 4 olio, kg. 20 fagioli	» 200,—
Ivaldi Antonio — Provvisto kg. 550 legna	» 15,—
Barosio Domenico — Provvisto kg. 25 sale	» 10,—
Ved. Allara — Provvisto kg. 65 patate, kg. 13 cipolle	» 8,50
Bocco Francesco — Provvisto kg. 7 lardo	» 9,80
Rustichelli Angelo — Santamaria Giovanni per salario mese di Gennaio	» 50,—
Uscita generale L. 236,30	
Bimbi presenti giornalmente in media n. 153.	

Razioni distribuite

Minestre n. 5172 — Pane n. 3912
Vino litri 552.

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.